

[GIOIA A TICHE]

ELEONORA ZUPPARDI

Per la Madonna, che festa

Si è conclusa la 31esima festa della Madonna della chiesa di Santa Panagia, nel quartiere Tiche. Una celebrazione rilanciata dalla circoscrizione che ha avuto una massiccia partecipazione dei residenti per l'intera durata delle celebrazioni.

«Sono felice e soddisfatto - dice padre Salvatore Iacono della parrocchia di Santa Panagia - era da anni che la festa del quartiere non viveva un momento ricco di emozioni e di partecipazione vera della gente. Un coinvolgimento sotto diversi aspetti dal sacro all'aspetto ricreativo e culturale. Per questo motivo mi preme ringraziare il lavoro dei volontari del consiglio di quartiere che hanno fortemente voluto rilanciare la festa, sostenendola sotto ogni punto di vista».

Il calendario è stato ricco di appun-

tamenti e ha avuto una piena sintonia tra la celebrazione di carattere religioso e l'interazione di eventi culturali di alto profilo, dalla rivalutazione storica del quartiere, allo sport nel territorio, alla musica rock, alle tante bancarelle.

«Quest'anno abbiamo gettato le basi per rilanciare la festa della Madonna, con spirito di condivisione, e forte passione - afferma Sergio Pillitteri, presidente della circoscrizione Tiche - Infatti è stato determinante il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, di quelle culturali, artistiche e dei residenti. Il tutto per rendere la festa di Panagia sentita e partecipata come lo era anni fa all'interno del quartiere, e della città. Abbiamo riscoperto il senso di stare insieme, valorizzando l'aspetto sociale e l'aggregazione».

[SCUOLA E MARE]

Premio Munafò al Plemmirio

Musica, arte, video e un toccante ritratto in memoria dell'ammiraglio Antonino Munafò hanno accompagnato la seconda edizione dell'omonimo premio nella gremiosissima sala multimediale Ferruzza-Romano, dell'Area marina



proteggendo il Plemmirio destinato agli studenti delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

«Il comandante Munafò - ha detto commosso il presidente dell'ordine degli ingegneri Guido Monteforte Specchi - sarà sempre presente tra di noi con la forza delle sue idee».

Il premio «Ammiraglio Munafò - la cultura del mare» è stata soprattutto una festa per le numerose scolaresche

interventive che hanno realizzato anche una esibizione musicale. Questi i premiati: per le classi quinte della scuola primaria primo premio, migliore ricerca storica ambientale VA e VB del Lombardo Radice, secondo premio: Daila Vella ed Ester Piazzese della VC del Verga, terzo premio, migliore disegno, Francesco Latina della VD del Verga.

Scuola secondaria di primo grado, disegno: Siwakorn Nachon IIA Mazzini-De Amicis, Andrea Calatabiano della IC del Verga, tema: Mary Sacco della IC della Mazzini-De Amicis, elaborato artistico, Lavinia Xibilia IIC Verga, elaborato multimediale, Anna Arcieri IC Verga.

[LA CAPITANERIA]

MARIA TERESA GIGLIO

Insieme per difendere l'Amp

L'area marina del Plemmirio va protetta dalle continue incursioni di diportisti (ma anche da pescatori di frodo) in piena violazione dei divieti che tutelano lo specchio d'acqua. Per questo la Guardia costiera ha predisposto un servizio costante di controllo nell'Amp. E nella tarda mattinata di domenica una motovedetta ha sorpreso due imbarcazioni da diporto, entrambe a vela, che si erano ancorate in zona non consentita (la B). Il personale della Capitaneria ha imposto il riconoscimento dei passeggeri, per poi procedere con la denuncia all'autorità giudiziaria dei due proprietari delle barche.

Per una migliore tutela dell'Area



sarebbe opportuno che i cittadini collaborino, con segnalazioni tempestive in caso di altre violazioni del sito marino, con la Guardia costiera.

Dopo questa operazione la motovedetta è tornata nell'Area del Plemmirio, questa volta per soccorrere un diportista, la cui imbarcazione aveva il motore in avaria e che si era rivolto al 1530 chiedendo soccorso. Sul posto (prima della zona B) è stata inviata la motovedetta più vicina, che si trovava a Ognina dove erano stati trovati pescatori di frodo che, con reti, stavano razzando una porzione del porticciolo. I diportisti sono stati soccorsi e, a traino, rimorchiati fino all'imboccatura del porto.

[ENTE CAMERALE]

Riconoscimento a Filippelli

Premio alla «carriera» per Pino Filippelli. Sono stati 24 i dipendenti, e altrettante le aziende, del settore ricettivo e commerciale della provincia di Siracusa che ieri a Villa Politi hanno ricevuto i premi e le targhe della XVI edizione della «Grande Accoglienza»: la manifestazione promossa dalla Camera di Commercio di Siracusa.

Quest'anno, inoltre sono stati consegnati anche tre premi speciali a due personaggi illustri e a una impresa innovativa, che con il loro lavoro e la loro attività hanno contribuito a promuovere la città di Siracusa e la sua provincia.

Si tratta del decano dei giornalisti si-



racusani, Pino Filippelli, il sovrintendente dell'Istituto nazionale del Dramma antico, Fernando Balestra, e all'impresa floridiana di restauro architettonico, artistico e urbano, Archilab sas.

«Un maestro di giornalismo - hanno detto il presidente Lo Bello, riferendosi a Filippelli - che ha rappresentato un punto di riferimento per intere generazioni di giornalisti in provincia di Siracusa. Sempre attento ai fatti e agli avvenimenti della sua terra, raccontati con un'analisi precisa e mai fuori le righe, Filippelli ha rappresentato altresì un modello di giornalismo d'inchiesta non più comune nel mondo del giornalismo».

STORIA & MARE

La nascita della Repubblica sarà ricordata nello splendido scenario del Duomo. Molti faranno un ponte inatteso per una puntata a mare

ALESSIA VALENTI

Tra canti, gospel e musica classica si festeggerà la nascita della Repubblica. A fare da cornice all'evento lo splendido scenario del Duomo in cui si svolgerà sia l'aspetto istituzionale delle celebrazioni, con lettura del messaggio del presidente della Repubblica, sia un momento di intrattenimento musicale offerto dalla corale Stesicorea.

S'inizierà così il maxi ponte del 2 giugno, che per i più fortunati, cioè per coloro i quali non lavorano il sabato e riescono a liberarsi il venerdì, la festa della Repubblica regalerà ben quattro giorni di vacanza, da trascorrere in spensieratezza lontano dalla solita routine. E allora ecco che si organizzano picco-

2 Giugno fra riti e vacanze

li viaggi che hanno come meta prediletta, visto lo stabilizzarsi delle temperature, il mare.

Il grande esodo per alcuni s'inizierà già da domani sera. I villaggi turistici, gli alberghi e i bed & breakfast del palermitano, del trapanese e del ragusano sono, oltre alle isole Eolie, le mete più ambite, scelte da oltre il 60% dei siracusani per trascorrere un paio di giorni in pieno relax a costi contenuti.

Anche Malta rappresenterà una meta molto ambi-

ta soprattutto dai più giovani, poichè offre un divertimento assicurato a poco prezzo. Quasi del tutto azzerate, invece, le prenotazioni per la vicina Tunisia, negli ultimi anni località prescelta per una vacanza a basso costo, che ora però risente della situazione di tensione nordafricana. Qualsiasi sia la località prescelta, il desiderio dei vacanzieri sarà uno solo: assaporare un pizzico d'estate, tempo permettendo. E già perchè, nonostante le elevate tempera-



INDAGINI & IDEE

Intervista a Ugo Rossi che parla di Balza Agradina, Mura Dionigiane, Open Land, criminalità, politica e chiude con alcuni consigli per rilanciare la città

LUCA SIGNORELLI

Il Tribunale del riesame ha depositato ieri il provvedimento che conferma le argomentazioni della Procura sul sequestro del cantiere alla balza Agradina: non sono maturati i termini per il silenzio assenso e il vincolo paesaggistico ha effetto dal momento in cui è stato approvato il verbale della commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche riunitosi nel 1999. A comunicarlo è il procuratore capo della Repubblica, Ugo Rossi, con il pubblico ministero titolare dell'indagine Andrea Palmieri, quest'ultimo, dal canto suo, tiene a precisare che, supportati dal parere dell'Avvocatura dello Stato, il progetto presentato alla Soprintendenza è differente da quello depositato al Comune e che sarebbe paradossale sostenere l'inesistenza dei vincoli.

«Procuratore Rossi, la Balza Agradina come le Mura Dionigiane?»

«Questa Procura, tra i valori di cui si è fatta carico, ha la difesa della città e Siracusa lo merita. Le Mura e la Balza sono tutte da difendere e vorremmo avere vicina tutta la città, fiera del suo passato e del suo presente. Alla Balza, poi, il Comune ha revocato la concessione con

Il Procuratore a 360 gradi su vita sociale e politica

il silenzio assenso per le distanze non corrette tra gli edifici, ma nel cuore della città è già grave che si formi questa procedura: denota una mancanza di attenzione».

«Ma ora è stata revocata la concessione».

«Dopo che si è messa in moto la nostra procedura è stato trovato un escamotage per ritirarla. Capisco la mole di lavoro ma andrebbero fissate le priorità. La Soprintendenza, invece, mi sembra più attenta rispetto a quella precedente che, in questa come in altre cose, forse era un po' distratta».

«Come per la vicenda Open Land?»

«Lì siamo in una fase pre-investigativa, non abbiamo iniziato le indagini, ma stiamo valutando, visti gli interessi paesaggistici e archeologici».

«In questo periodo c'è tanta carne al fuoco: i cassoni alla Marina?»

«Il quesito posto dal Gip era diverso da quanto ci preffissiamo di dimostrare con le nostre indagini: non serve sapere il quantitativo di cemento utilizzato, ma l'eventuale resistenza al mare per 50 anni, come previsto dal contratto. Per le altre prove che verranno fatte, si andrà in questa direzione».

«E come è stato possibile autorizzare la realizzazione dei manufatti in loco?»

«Ce lo siamo chiesti, ma non siamo riusciti a trovare i provvedimenti autorizzativi. Sembra una città senza regole».

«C'è chi dice che manca la certezza del diritto, come per la vicenda del porto turistico».

«Si può anche attivare il principio di

autotutela nella Pubblica amministrazione, se qualcuno è stato disatteso e se non è troppo tardi, è lecito modificare il parere. Ma ci porremo anche questo problema».

«E alla Pillirina?»

«Arriviamo dove possiamo, nei limiti della legge: tutti i sostituti si muovono all'unisono, ma serviva un'attenzione congiunta tra gli enti. Noi siamo attenti».

«Su Sogea e Sai8?»

«Ci sono le indagini».

«In passato è stato sempre riservato, ora ha deciso di intervenire più spesso?»

«Voglio continuare a restare riservato. La classe politica è stata liberata dalla criminalità organizzata, ma gli affari se

Caro amico ti scrivo

«La mia età è una fase bellissima della mia vita e me la devo godere, senza avere l'ansia di diventare grande e di realizzare strampalati progetti».

Così Federica Consiglio, alunna della IV A della scuola Lombardo Radice, ha chiuso la sua lettera a Giacomo Leopardi. Una lettera che l'ha portata a Recanati e le ha fatto vincere un premio letterario.

Prima classificata al concorso nazionale «Raccontar...scrivendo», riservato a tutti gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori del Paese, Federica, 9 anni, ha conquistato il gradino più alto del podio per la sua categoria. Circa 800 gli elaborati selezionati per la sezione scuole elementari, che la commissione ha letto e giudicato scegliendo, fra tutti, la lettera indirizzata al grande poeta dalla giovane siracusana da cui tutta la spensieratezza della sua età traspare nel racconto di un



FEDERICA CONSIGLIO RICEVE IL PREMIO RECANATI

Con una lettera indirizzata a Giacomo Leopardi una bambina di 9 anni di Siracusa vince un premio nazionale a Recanati

suo sabato qualsiasi.

È proprio alla poesia di Leopardi che il concorso, organizzato fra gli altri dal Comune di Recanati, si ispira ed è dall'opera «Il sabato del villaggio» che trae spunto il tema del concorso.

«Come si fa con un caro amico», Federica scrive al poeta e gli racconta il suo «sabato del villaggio», senza scuola né lavoro. Esordendo con «Ca-

ta marchigiano che l'ha ispirata, portandola alla vittoria di questa prima edizione del concorso. Dalla cerimonia di premiazione Federica si è portata a casa, oltre al premio in denaro, anche un week-end in una capitale europea a sua scelta oltre che la pubblicazione del suo elaborato nell'opuscolo realizzato proprio in occasione del concorso».

PICCOLA & BRAVA

Federica Consiglio racconta della sua giornata, dei giochi col papà e delle corse al supermercato con la mamma

ROBERTA MAMMINO

ro Giacomo» questa scrittrice in erba racconta della ricca colazione in famiglia e della suddivisione dei compiti in casa, prima di descrivere i giochi col papà e le corse al supermercato con mamma. E poi l'oratorio, le lezioni con il signor Franco e le chiacchiere con le amiche. Poi di nuovo a casa, con papà che «si arma di coltello e forchetta - scrive - e si gioca a decidi tu cosa vuoi mangiare».

E, infine, i ringraziamenti, «di vero cuore», scrive Federica, diretti al poeta marchigiano che l'ha ispirata, portandola alla vittoria di questa prima edizione del concorso. Dalla cerimonia di premiazione Federica si è portata a casa, oltre al premio in denaro, anche un week-end in una capitale europea a sua scelta oltre che la pubblicazione del suo elaborato nell'opuscolo realizzato proprio in occasione del concorso».